

Pom Poko in DVD. L'Inno alla Natura di Isao Takahata

Articolo di: Giuseppe Piacente



[1]

Strano destino è toccato ai **manga Made in Japan**. Da realtà pop a metà anni '80, si ritrovano oggi ad essere uno dei generi più "di nicchia" del panorama cinematografico mondiale. A pochi giorni dalla sua distribuzione in DVD (Lucky Red), **Pom Poko** (Titolo originale: Heisei TanukiGassen Ponpoko), opera di **Isao Takahata** del 1994, rivede la luce completamente **tradotto e doppiato in italiano**.

Per chi non lo sapesse, **Takahata è il papà di cartoni di successo** come "*Anna dai capelli rossi*" e "*Heidi*", nonché una delle due menti creative dello storico **Studio Ghibli**, creato nel 1985 assieme al grande **Hayao Miyazaki**, Premio Oscar per "*La città Incantata*" nel 2003.

Pom Poko narra le vicende di un **gruppo di tanuki, cani/ procione realmente esistenti** nel Sol Levante, che si ritrovano costretti a lottare contro gli uomini per evitare che il loro rifugio, la verde collina Tama, diventi un quartiere residenziale. Uomo e Natura, quindi: un tema molto sentito e caro anche a Miyazaki ("*La principessa Mononoke*", 1997). La leggenda narra che i tanuki (insieme alle volpi, le kitsune) siano **messaggeri del dio Hinari** e che possano trasformarsi in qualsiasi cosa vogliano. Un dato che lascia subito disorientato lo spettatore è proprio la mole di trasformazioni a cui assiste. Oltre a quelle che i tanuki utilizzano a loro vantaggio per mimetizzarsi nella loro crociata contro gli invasori, stupisce e affascina la triplice raffigurazione dei tanuki nel corso del film. Essi assumono **sembianze animalesche se a contatto con gli uomini**, diventano **antropomorfi** e "**fumettosi**" quando sono al riparo nel loro villaggio, ed infine conoscono una terza e ultima (anche se breve) incarnazione molto più stilizzata che, pare, sia ispirata a Sugiura Shigeru, anziano mangaka.

La **questione ambientale** qui **si intreccia** indissolubilmente **con il mito**, anzi con i miti che la fertile mitologia nipponica ha generato tra **tradizioni scintoiste, buddiste e credenze popolari**. Fa un certo effetto vedere oggi (Marzo 2011), in mezzo a queste divinità, la raffigurazione macabramente profetica di **Sihomitutama, l'Alta Marea** che, nel corso di una parata di spettri organizzata da tre anziani saggi per dissuadere gli umani dal loro desiderio di espansione, dapprima travolge i partecipanti e poco dopo si dissolve. Il momento della parata è un elogio alla fantasia umana e si resta davvero a bocca aperta davanti alle evoluzioni di questi strampalati e terrificanti mostri, tra i quali si intravedono anche diverse star dello Studio Ghibli come Kiki, l'aereo di "Porco Rosso" e Totoro, che dello Studio è diventato anche l'emblema.

La narrazione, scandita da una solenne voce fuori campo, sembra **seguire il corso naturale degli eventi e delle stagioni e la collettività arcaica**, seppur con le sue divergenze interne, viene costantemente celebrata. "*Io ammiro gli uomini. Non so come facciano a sopportare tutto questo*", dice tra sé e sé un tanuki trasformatosi in normale impiegato all'interno di un vagone della metro.

Lontani dal sensazionalismo del CGI (parliamo di un lavoro del 1994) e dai ritmi serrati delle produzioni

americane, **Pom Poko è un'opera impegnativa** a dispetto dell'apparente ingenuità di alcune situazioni. Un **inno alla bellezza della Natura** in cui converge la vita umana, l'amore e la morte, senza ipocrisie e perbenismi. C'è poco spazio per il divertimento studiato a tavolino e tutto ruota, invece, attorno alla favola e alla tradizione, raccontate con un **gusto raffinato per l'arte scenica e musicale**.

Pom Poko riscosse un successo senza precedenti in patria appena uscì ma fece parlare di sé anche in Europa, aggiudicandosi il **Festival di Annecy, in Francia**, come **Miglior film d'animazione**. L'ampio ricorso al **folklore, al Teatro No e ai miti del Giappone**, all'inizio, può disorientare lo spettatore occidentale poco avvezzo ma, superato questo piccolo scoglio, si scopre in fretta una storia universale come poche altre e che, anzi, stimola alla lunga un bisogno di apertura verso questo tipo di narrazione, di ricerca e di (ri)scoperta dei rapporti umani in equilibrio con la Natura e con gli esseri che la abitano.

Pubblicato in: GN45 Anno III 28 marzo 2011

//

Scheda**Titolo completo:**

Pom Poko

Registi: Isao Takahata

Casa Distribuzione: MEDUSA VIDEO

Sottotitoli:

Lingua Doppiaggio: Giapponese

Produzione italiana: No

Durata: 119

Anno Produzione: 1994

Vietato ai minori: No

Formato Video:

Formato Audio:

Area DVD: 2

Colore/Bianco e Nero: Colori

DVD nella confezione: 1

Prezzo di listino: € 14.99

- [Cinema](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/pom-poko-dvd-linno-alla-natura-di-isao-takahata>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/pom-poko>